

Addio a Roberto Molinari, raffinato fotografo d'arte

Pubblicato: Martedì 25 Aprile 2017



La comunità di Gemonio e il mondo varesino dell'arte piangono – l'una accanto all'altro – la scomparsa di un personaggio poco noto al grande pubblico ma molto amato da chi lo conosceva bene. **Roberto Molinari, classe 1946**, di professione odontotecnico, riversava però nel suo hobby principale – **la fotografia d'arte** – tutto il suo talento.

Una qualità quasi nascosta da Molinari, **schivo e umile** nell'offrire il suo obiettivo a diversi grandi nomi della scultura e della pittura. **Meticoloso nel suo lavoro**, preciso, ma anche dotato di un **occhio sopraffino**, il 71enne di Gemonio è stato l'autore di scatti che sono poi serviti per impreziosire decine di cataloghi e pubblicazioni.

Ha lavorato con Albino **Reggiori**, Sergio **Tapia Radic**, con Paolo **Borghi** e tantissimi altri, ha realizzato servizi per i musei “di casa”, il **Bodini** di Gemonio e il **Salvini** di Cocquio Trevisago, ha affiancato tanti altri artisti (di recente aveva un progetto con Alberto **Casiraghy**, si era da poco sentito con Vincenzo **Morlotti**) e ha lasciato anche al suo paese tante immagini, “inventariando” con le sue fotografie anche tutto il patrimonio artistico parrocchiale.

Molinari è mancato **domenica 23** aprile, al termine di una breve malattia. Il funerale sarà **celebrato alle 10,30 di mercoledì 26** aprile nella chiesa di **San Pietro a Gemonio**, gioiello del romanico a pochi metri dalla sua abitazione. Un luogo che il fotografo amava in modo particolare e che ha immortalato in centinaia di scatti.

SERVIZIO NECROLOGIE – [Lascia un ricordo o una partecipazione](#)

di [franz](#)